

Marco Giovenale

Three frames and one

\*

Quello è il corpo della madre allora  
che è cercata stretto il cuscino blu  
dove si aprono cresciute dita certo *questa  
solitudine non ci tradirà*

That is the mother's body when  
she is sought claspng the blue cushion  
where grown fingers spread open certainly *this  
solitude will not betray us*

\*

August is the worst  
month to die.

People do not listen to  
trivial whispers nor  
to shooting guns. Too much tv,  
too many home-made movies  
in a webcam lifetime  
according to the standards.  
The ambulance is busy  
running to fires full of poor  
flesh, meat, late at night, while  
one thinks: to scratch is in vain.  
*At dawntime in downtown*  
a bumping milky nerd  
will find the stains, out of the door  
and the radiance of things grown up  
in daylight, like anything else on  
Earth

Agosto è il peggiore dei mesi per morire. // La gente non sente i sussurri deboli né le pistole che sparano. Troppa tv, troppi film fatti in casa, nel tempo di vita di una webcam, secondo gli standard. L'ambulanza è indaffarata a correre verso fuochi pieni di povera carne, a tarda notte, mentre si pensa: raspare è invano. *All'alba in periferia* un saltellante pivello lattescente scoprirà le macchie, fuori della porta, e il raggiare delle cose cresciute alla luce del giorno, come qualsiasi altra cosa sulla Terra.

\*

Consider that enormous stack of shells'  
ashes, unnatural engines for leaves  
in big hangars packed with ropes, mud,  
delicate canals of mud, desire of descent,  
commutators and feathers, feathers, huge cubes  
of feathers stuck to one little tin wing.  
Billions of bodies - kids women men - down  
eyeless, arms and thighs rotten in their language  
of oily truth, blackness, legions or regions  
of angels of flesh - all this all of them

strain to give up at the end and to be        two thin fingers

typing quiet syllables - quick bytes:

*a, b, c, 1, 2, 3, ...*

for one is (yes) happy when printing  
little signs, snowy filth, squares or - or -  
mere circles, mere  
tiny circles in the air

Considera quella enorme catasta di ceneri di gusci, motori innaturali per foglie in grandi hangar pieni di cordame, fango, delicati canali di mota, desiderio di discesa, commutatori e piume, piume, cubi giganteschi di piume incollati a un'unica piccola ala di latta. Miliardi di corpi - bambini donne uomini - giù senza occhi, braccia e cosce fradiciati nel loro linguaggio di verità oleosa, nerezza, legioni o regioni di angeli di carne - tutto questo tutti loro // si forzano per arrendersi in fine e per essere due dita sottili // che digitano quiete sillabe - bytes veloci: // a, b, c, 1, 2, 3, ... // perché si è felici - sì - se si stampano piccoli segni, sudiciume nevoso, quadrati, o... o... cerchi semplici, semplici minimi cerchi nell'aria

\*

find a hall. pun twice. ripped photo, entertainment for  
any other vendors for your wedding lead to the look-out towers  
of hárs-hegy paths in the minus forest.

the saturdays and boars *do* shout next. down the backstreet.  
windows don't. *plures et*  
*realia, sed nescimus* – serve cool.

wild can sometimes be viewed.  
injured workers testified at k\* forest products trial.

but the tower won. the compass rose says you sell.  
for a cheap mouth, for a heap of grass. father down.

pitch. cowshed. increasing light, or space. scissors to  
cut backbone in two gentle chrome ash branches.

slow down. look at (n.y.) harbor. apparently not. apparently he  
has been away from the yard. punctuation.  
and another one, she or he, or another landmark. many factors.  
turn off that *la nuit était ancienne*

### **Nota :**

Le prime tre poesie vengono da *Double click* (Quaderni di Cantarena, a cura di Mario Fancello, Genova 2005, edizione fuori commercio di 100 copie numerate).

Il testo *Questo è il corpo della madre...* è in italiano. È stato tradotto in inglese da Alessandra Grego in occasione della lettura presso la John Cabot University nell'aprile 2006:

<http://slow-forward.splinder.com/1145992776#7868546>

Gli altri due sono invece nati direttamente in inglese. L'autore ne ha fatto una versione italiana in prosa, che qui si può leggere.

L'ultima poesia, *find a hall...*, è inedita (2007).

### **Biobibliografia :**

<http://slowforward.wordpress.com/bioen/>

Copyright 2007 by Marco Giovenale

Si ringrazia l'autore per aver permesso questa edizione online.

Di questo file pdf è consentita la sola stampa a uso personale del lettore e non a scopo commerciale.

<[www.gianpaologuerini.it](http://www.gianpaologuerini.it)>